



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 35 DEL 04 OTTOBRE 2018	OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO
---	--

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **quattro** del mese di **ottobre** alle ore 19.00 in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di I convocazione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.40, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe		A
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo	P		15. Bonomo Vincenzo	P	
4. Mandracchia Paolo		A	16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale	P	
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria	P	
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 21

ASSENTI : 3

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Vicesegretario Generale del Comune Avv. Michele Todaro

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Francesca Valenti, il Vicesindaco Mondino e gli Ass.ri Brunetto, Tulone, Leonte e Segreto

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Comunica che è pervenuta la nota di giustificazione per l'assenza del cons. Mandracchia e che l'assenza del Cons. Deliberto è dovuta alla perdita della madre. Ricorda la figura di Michele Marciante, Sindaco negli anni 80 e 90, scomparso qualche settimana fa, uomo di ampia cultura e umanità, benvenuto dai cittadini di Sciacca. Fa arrivare alla famiglia, a nome suo e di tutta l'aula, la vicinanza, l'affetto e la riconoscenza per l'attività svolta nel bene della comunità. Ricorda Michele Marciante come un uomo di grande spessore politico, istituzionale e anche la sua grande saggezza, la profonda intelligenza, il suo acume, la sua infinita cultura, un uomo carismatico, che ha lasciato il segno, che ha contribuito con determinazione capacità e lungimiranza alla crescita e allo sviluppo di Sciacca. A Michele Marciante dedica un minuto di silenzioso raccoglimento.

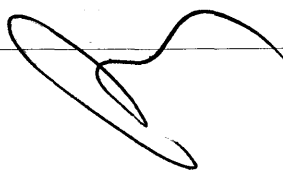
IL SINDACO ricorda che il 10 settembre scorso si è spento in Perù Michele Marciante, Sindaco di Sciacca, più volte Assessore, quasi Senatore. La notizia ha colto la Città di sorpresa e la sua forte personalità, le sue indiscusse qualità, la sua popolarità l'hanno reso un'icona e la sua morte ha lasciato un vuoto in ciascuno sia pure in vario modo e a vario titolo. Uomo di cultura raffinata ed elegante riusciva tuttavia a parlare con linguaggio semplice e chiaro e ad entrare nel cuore della gente, politico di raro pregio, si è speso per la Città con spirito di dedizione e inconsueta passione. L'impegno politico lo ha segnato e lo ha fiaccato essendo rimasto vittima incolpevole di una tristissima vicenda giudiziaria. L'amarezza per il torto subito e la saggezza degli anni lo hanno reso disincantato e abile interprete di crudo realismo. In una delle ultime interviste diceva "Chi governa sa che deve fare un grande sacrificio senza aspettarsi riconoscimenti", eppure mentre pronunciava queste parole i suoi occhi continuavano a brillare di ironica speranza. Profondo conoscitore delle Terme lamentava l'assopimento della coscienza sociale come se la Città si fosse disamorata di un bene tra i più preziosi e simbolici. Esprime a nome suo personale e della Giunta tutta le più sentite condoglianze ai figli, alla famiglia. Sciacca lo ricorda tra i suoi figli più cari per la sua lungimiranza, per la sua attività, per la sua schiettezza, per la sua cultura, per la sua fierezza anche nell'andare talvolta controcorrente. Sciacca non lo dimenticherà.

IL PRESIDENTE nomina scrutatori i Cons.ri Di Paola, Di Prima e Curreri. A nome suo e di tutta l'aula fa le più sentite condoglianze al Cons. Deliberto e tutta la sua famiglia. Invita, quindi, ad un minuto di raccoglimento.

IL SINDACO si associa alle condoglianze al Cons. Deliberto per la perdita della madre.

IL PRESIDENTE riprende i lavori e così come concordato nell'ultima Conferenza dei capigruppo, questa sera, oltre alle comunicazioni del Sindaco sulla nuova Giunta verranno trattati 3 punti e cioè: 1)Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017; 2)Presenza d'atto del permanere degli equilibri di bilancio; 3)Modifiche al regolamento generale delle Entrate. Passa la parola al Sindaco per le comunicazioni sulla nuova Giunta.

IL SINDACO ha il piacere di presentare la nuova Giunta e cioè l'Assessore avvocato Carmelo Brunetto con la delega gestione rifiuti, pesca e marineria, agricoltura e zootecnia, verde pubblico, artigianato, attività produttive servizi a rete, affari legali, rapporti con il Consiglio comunale.



L'Assessore dottore Leonte Fabio Michele con delega risorse umane, urbanistica ed edilizia Polizia Municipale e annona, Servizi demografici, Commercio, fiere e mercati, tributi. L'Assessore professoressa Gisella Mondino con delega scuola, famiglia e politiche sociali, politiche giovanili, politiche per la casa, cultura, musei e biblioteche, attività istituzionali, salute. L'Assessore architetto Calogero Segreto con delega lavori pubblici, infrastrutture e parcheggi, patrimonio e manutenzioni, demanio, decoro e arredo urbano, edilizia scolastica. L'Assessore ingegnere Mario Tulone con delega turismo, spettacolo e tempo libero, sviluppo e recupero delle periferie, ambiente, tutela del suolo, delle coste, del mare e delle acque, protezione civile, diritti degli animali, mobilità, viabilità e trasporti, politiche del lavoro ed occupazione, sistemi informativi e innovazione. Con la delega di Vicesindaco assessore Gisella Mondino. Rimangono a lei legalità e trasparenza, termalismo, sport, bilancio, azienda e partecipazioni comunali.

IL CONS. SANTANGELO vuole esprimere la sua personale valutazione politica amministrativa, frutto di analisi attenta e puntuale sulle vicende che hanno caratterizzato le ultime settimane. Esprime solidarietà all'onorevole Nuccio Cusumano, al Sindaco e a Filippo Bellanca per l'oltraggio subito. Il suo intervento questa sera è volto anche a chiarire la sua posizione all'interno del Consiglio comunale e a spiegare le motivazioni politiche che l'hanno indotta ad assumere determinate scelte. Dice di non avere condiviso il gioco a rilancio del Sindaco, che ha posto le loro figure al centro del suo progetto politico senza comunicare i programmi e le idee che la nuova Giunta dovrà raggiungere. Non riesce a comprendere come il Sindaco pubblicamente da un lato ringrazi per l'ottimo operato svolto fino a qualche giorno prima chi ha collaborato e dall'altro se ne chiedono o si impongono le dimissioni da assessore. Quindi, il Sindaco o non era soddisfatta e non nutriva più fiducia negli stessi e di conseguenza ne pretendeva le dimissioni ovvero continuava con gli stessi la sua avventura politica. Il suo comportamento potrebbe trovare giustificazione in una sollecitazione esterna per cui Ella sarebbe un esecutore passivo in tal caso politicamente parlando e sembrerebbe dipendere da mani altrui. Altra motivazione sarebbe da ricercarsi nel fatto che ha compreso di avere perduto il consenso generale dei cittadini cioè di non avere svolto la funzione di guida e alla luce di queste valutazioni si comprende il suo comportamento che addita all'opinione pubblica degli pseudo colpevoli del tradimento del suo progetto politico e tenta in maniera artificiosa di ricrearsi la nuova immagine di Sindaco della città. Prezioso è stato il suggerimento, l'aiuto fornito da chi ha chiaro quale debba essere il suo ruolo ma le ricorda che con il suo modus operandi ha tradito non soltanto lei ma anche la volontà del cittadino e ha creato una frattura insanabile. Il suo dire mira da un lato a far chiarezza su un suo comportamento, dall'altro la invita ad essere coerente con se stessa e pertanto meritevole di rispetto politico-amministrativo. Altra osservazione che sottolinea è la composizione della giunta attuale che appare il frutto di una calibratura delle esigenze delle diverse espressioni politiche personali. Al momento della sua candidatura a consigliere comunale è stata convinta da un progetto politico amministrativo civico che nel Sindaco trovava compiuta espressione. Lungi da lei l'ipocrisia nel momento in cui afferma di credere in una politica fattiva efficiente e ben lontana da logiche di parte. Strada facendo si è accorta di alcune cose che cominciavano a minare la sua fiducia nel Sindaco. Per avere manifestato qualche perplessità è stata messa da parte e tuttavia non si è arresa e più volte ha dovuto contestare le scelte prese. Tale comportamento è proseguito nel tempo e i diversi chiarimenti hanno rafforzato in lei l'idea che il progetto di rinnovamento sostenuto dal Sindaco era soltanto una facciata per i cittadini e che il suo comportamento veniva

considerato inopportuno. Il Sindaco con la sua proposta di rinnovamento ha ingannato la città e lei sul piano politico e sul piano umano. Il tanto proclamato bene della città è stata una foglia di fico con cui colpire lo sterile gioco politico ai danni di tutti. Per quanto sopra espresso questa sera si dichiaro indipendente a causa dell'inversione di marcia repentinamente compiuta in totale contrapposizione con il mandato elettorale e per rispetto della sua persona e dei suoi elettori continuerà ad essere una coscienza critica ed un consigliere che svolgerà sempre la sua funzione in favore del cittadino e per il bene pubblico.

Entra il Cons. Ambrogio (19.55) - Pres. 22

IL CONS. BONO saluta la nuova Amministrazione comunale, a cui fa un sincero in bocca al lupo. Gli preme anche fare un riferimento a quanto accaduto sabato scorso in questa città, un fatto gravissimo e quindi anche da parte sua la solidarietà personale al senatore Cusumano, al Signor sindaco e all' ex Vicesindaco Filippo Bellanca perché i fatti accaduti la settimana scorsa sono di una gravità assoluta. Sottolinea che stasera c'è la diretta televisiva perché è una parte politica ancora una volta che ha deciso bene di autotassarsi per far vedere alla comunità cosa succede in Consiglio comunale, altri hanno preferito non farlo, altri hanno promesso che all'approvazione del bilancio di previsione finalmente si sarebbe avuta la diretta televisiva in città, ma da quando c'è questa nuova amministrazione, questo nuovo Sindaco succede anche questo. Il Sindaco ancora non ha compreso che il suo progetto politico è fallito e lo dice anche l'architetto Neri, il suo fedelissimo assessore quando parla di beghe ed alchimie contorte, parole di una persona che fino a una settimana fa era seduta accanto al Sindaco e c'è pure un ex assessore che qualche minuto fa dice che ci sono dei ceccchini che lo hanno impallinato che stasera lo cercano per venire in Consiglio comunale. Si dichiara indipendente il consigliere Gulotta, l'ex vicesindaco che parla di falsità che c'erano in alcuni atteggiamenti, il consigliere Santangelo. Il Sindaco ha ingannato la città e deve anche prendere atto del suo fallimento politico e dare formale comunicazione alla città.

IL CONS. BILELLO vuole esternare la sua stima nei confronti dei consiglieri Santangelo e Gulotta che hanno avuto il coraggio di mantenersi coerenti con i propri principi e col proprio progetto intrapreso un anno e mezzo fa. Poi invita il Presidente a dare delle risposte scritte quando il Movimento 5 Stelle invia ufficialmente una richiesta di autorizzazione per lo streaming e coglie l'occasione per ringraziare i colleghi dell'opposizione grazie ai quali stasera i cittadini di Sciacca potranno assistere e partecipare ai lavori che si terranno in questa aula. Le sembra abbastanza evidente che il progetto politico del Sindaco sia fallito e l'assenza dei consiglieri di maggioranza di questa sera è alquanto eloquente. Si sofferma sui gesti e le parole che sono state dette nei confronti delle opposizioni sabato in seguito a quegli avvenimenti deplorabili che tutti noi hanno condannato perché le opposizioni hanno il diritto di esprimere la loro opinione e nessuno mai si è permesso di mettere in discussione la dignità delle persone. Invita il Sindaco a farsi un giro della città per ascoltare i cittadini perché il compito di un Sindaco che rappresenta i suoi cittadini è stare in mezzo a loro, ascoltare le loro lamentele e allora non le si venga a dire che le opposizioni sono responsabili di questo clima di esasperazione che circola e che è diffuso in città. Bisogna assumersi per una volta le responsabilità delle proprie azioni, la responsabilità del fatto che il progetto politico del Sindaco non ha prodotto nulla, che non ha saputo dare risposte ai cittadini. E allora, se il Sindaco è coerente, onesta e libera, come dice, si ripresenti con questa nuova giunta



dinanzi agli elettori saccensi e se questi le accorderanno la loro fiducia sarà legittimata a rimanere su questa sedia altrimenti deve andarsene a casa.

IL PRESIDENTE dice di avere sempre risposto alle richieste pervenute dal Movimento 5 Stelle e anche oggi ha mandato un messaggio al Cons. Bilello, che gli ha risposto che qualora ci fossero state le televisioni, la richiesta si intendeva annullata.

IL CONS. BILELLO dice che le risposte devono essere ufficiali.

IL PRESIDENTE ribadisce di avere mandato sempre delle risposte scritte e il fatto che non sia pervenuta la risposta è proprio perché contestualmente era arrivata la richiesta della presenza delle televisioni.

IL CONS. SABELLA fa un grosso in bocca al lupo alla nuova Giunta e non sarebbe onesto se non dicesse che gli fa un certo senso non vedere più seduti in quelle poltrone amici e colleghi che hanno fatto la campagna elettorale insieme a loro, una campagna locale dura, ardua ma vincente e non vedere più certe persone protagoniste della vita politica gli dispiace molto e soprattutto per un amico in particolare, Filippo Bellanca, per il quale ha fatto di tutto per mantenere la sua posizione. Deve dire oltretutto che gli fa senso vedere seduta della gente che non ha visto in campagna elettorale e non sa nemmeno se hanno votato per loro ma il voto è libero, tranne il collega consigliere Leonte che se l'è tutta meritata e anche Carmelo Brunetto perché giustamente si è candidato e quindi si è speso per questo gruppo. Deve dire oltretutto, anche per onestà che per chi lo ha votato, che è stato per niente coinvolto in questa crisi, in questo azzeramento nonostante aveva condiviso in un primo momento col Sindaco quando ha deciso di azzerarla. Nella prima fase si sentivano, ma poi per scelta politica del suo gruppo la componente Cascio è stata tenuta fuori per cui chi ha deciso poi nell'altra componente la scelta l'ha appreso dalla stampa. Deve dare atto al Sindaco che prima di dichiarare ufficialmente la giunta hanno fatto un lungo colloquio, un lungo chiarimento ma il metodo è stato assolutamente negativo perché per un sindacalista la concertazione è la prima cosa. Lui non ha Assessori di riferimento ma ha il Sindaco come riferimento. Invita, però, ad aprire alla concertazione e perché no all'opposizione e non è la prima volta che lo dice perché la città ha bisogno, perché l'opposizione ha gente valida, gente con esperienza della quale si ha bisogno ed è giusto aprire un confronto anche con loro. Ammira il Sindaco per il coraggio che ha dimostrato nell'azzerare una Giunta. Il Sindaco sa che lui alcune cose non le ha condivise però se ha questo coraggio vuol dire che la materia prima c'è e lui le sarà vicino ma spero che il Sindaco abbia lo stesso coraggio di mandare a casa qualche Assessore che non raggiunge gli obiettivi.

IL PRESIDENTE comunica a tutti che questa seduta del Consiglio comunale e anche le successive sono riprese anche dalla tv locale teleradiosciacca e anche in streaming live direttamente dal sito istituzionale del Comune.

IL CONS. MAGLIENTI augura buon lavoro all'Amministrazione comunale, alla quale spetta un compito difficile, ancora più difficile rispetto al clima che si è generato, che si vede non solo in quest'aula ma anche in città, un clima esasperato perché c'è stata una campagna elettorale non più di 14 mesi fa attraverso una coalizione che ha dato dei buoni propositi, ha detto quello che voleva fare e dopo 14 mesi ci si ritrova con un risultato ben diverso da quello sbandierato in campagna elettorale, ma questo non lo sorprende perché ha fatto determinate scelte. Il Sindaco ha azzerato l'intera Giunta e questo è criticabile da un lato e dall'altro c'è voluto un certo coraggio a farlo, ma oggi ci si ritrova con un

malcontento generale e cita l'intervento dell'ex Ass. Mandracchia, che dice che nella stessa maggioranza ci sono dei cecchini; l'intervento del Cons. Santangelo, che parla di alto tradimento popolare; l'intervista rilasciata dall'ex Vicesindaco Bellanca che ha espresso il suo disapprezzamento. Conclude dicendo che la situazione non è per niente bella sia nell'aula che in città ma nonostante ciò augura buon lavoro alla Giunta.

IL CONS. MONTE anzitutto gli sarebbe piaciuto essere a conoscenza dello streaming a inizio seduta e in secondo luogo fa gli auguri alla nuova Giunta perché l'impresa è oggettivamente ardua a prescindere da tutta la situazione politica che intende valutare nel corso del dibattito politico e limitarsi stasera ad una similitudine che bene inquadra la situazione che si sta vivendo da città fervente Cattolica e Mariana. Tutti conoscono perfettamente la processione della Madonna del Soccorso e vuole paragonare quella Vara portata da 100 marinai come la città di Sciacca, una città portata a spalla dai cittadini, comandata dai timonieri che ne stabiliscono la rotta e la via, fatta muovere da chi dirige i movimenti e in questo caso potrebbero essere anche i Dirigenti del Comune e poi c'è una cosa che permette a quella Vara, seppur tra mille difficoltà, di non cadere e questa cosa è il baricentro della vara, quel peso centrale che a prescindere da come la vara viene portata non cade mai, può dondolare, può sterzare malamente ma non può cadere. In questa città manca ormai il baricentro, ci sono i cittadini che portano il peso, ci sono i timonieri che sono i suoi assessori ma il baricentro non c'è più. O il baricentro torna ad avere un ruolo fondamentale oppure quella vara cadrà sugli stessi cittadini che la portano. Si riserva alla prossima seduta di entrare nel dettaglio e di dare un giudizio sicuramente tecnico sulla vicenda politica che sta contraddistinguendo la città.

IL CONS. CARACAPPA fa un in bocca al lupo alla nuova giunta, che non nasce sotto il migliore auspicio e stasera sente e respira un'aria pesante in aula perché vede ex assessori seduti tra i banchi della stampa, cosa molto strana e questo a dimostrazione che non c'è per nulla un clima sereno e che le cose non sono avvenute per stretta di mano. Leggo qualche minuto prima di arrivare in aula un comunicato al vetriolo da parte di un consigliere comunale, che fa un comunicato di fuoco al Sindaco dicendo che sono avvenute delle manovre irregolari scorrette e non si parla più di aspetti di natura politica ma qua si sfiora il personale. Nessuno mette in dubbio la stima che c'è sulla figura del Sindaco, sulla professionista, sulla professoressa Francesca Valenti e non si è mai permesso di toccare gli aspetti personali anzi li ha sempre condannati, però stasera non si aspettava da parte del Sindaco che si prestasse a determinati giochi politici per condannare due persone che assieme hanno ottenuto in città 1000 voti e siccome in politica i numeri contano, lui è d'accordo con quanto ha detto precedentemente il consigliere Bilello e cioè che il Sindaco dovrebbe valutare il fatto di rimettersi in gioco in città perché partendo dal quartiere di San Michele fino arrivare al quartiere Marina i dissensi sono davvero tanti e siccome il Sindaco è una valida professionista e ha l'obbligo di tenere il volto in alto, le consiglia di riflettere perché alla lunga le sue parole potrebbero pesare.

IL CONS. TERMINE "oggi vuole avviare una riflessione prendendo in prestito delle parole di un consigliere contemporaneo che siede in questo momento in questa aula e questo consigliere dice "la città ha voluto lanciare un equivocabile messaggio alle forze politiche che si apprestano ad un quinquennio carico di impegni gravosi e di non semplice soluzione. La città ci ha chiesto di cambiare, di cambiare non tanto nei volti quanto nelle pratiche e nei linguaggi della politica cittadina e soprattutto ci ha chiesto e ha chiesto a noi in particolare, che abbiamo l'onere di sostenere l'amministrazione guidata dall'avvocato



Valenti, di recuperare un valore inalienabile, oggi più che mai attuabile, il valore della stabilità e della governabilità e questo valore deve prescindere da tutto. La città ci ha chiesto 5 anni di navigazione stabile, serena e duratura e lo ha fatto premiando per la seconda volta forze politiche che non possono permettersi il lusso di sbagliare, le conseguenze sarebbero nefaste, determinerebbero inevitabilmente lo spazzamento, la scomparsa, l'estinzione di un'intera classe politica e questa è una sfida che non possiamo permetterci il lusso di sbagliare” tratto da Simone Di Paola 14 luglio 2017 Consiglio comunale di insediamento di questa consiliatura. È evidente che il lusso ve lo siete concesso e lo testimoniano anche le dichiarazioni fatte da consiglieri alla prima esperienza come me, mi riferisco al consigliere Sant'Angelo e al consigliere Gulotta che vanno via e non hanno sentito di aderire a questo metodo, che purtroppo ha visto aderire il sindaco di Sciacca, Francesca Valenti, presentatosi come civico che poi aderito però a un preciso metodo di gestione politico. Oggi si è evitato di amministrare la città perché si doveva amministrare la coalizione e questo si evince anche dalla determina del sindaco Perché il Sindaco dice che la revoca dei sopracitati assessori si basa su valutazioni di opportunità politico-amministrative che non hanno nessuna valenza di giudizio sull'operato nè motivi personali o professionali bensì trattasi di decisione dettata da valutazioni politiche anche a garanzia dell'unitarietà dell'azione di governo e questo significa soltanto una cosa, che dal 2009 ad oggi sono passati 10 anni, ma purtroppo non vi trovo per nulla cambiati”.

IL CONS. DI PAOLA :”a nome del gruppo il Partito Democratico manifestiamo la nostra vicinanza, la nostra solidarietà umana all'avvocato Valenti, al sindaco Valenti, al senatore Cusumano e all'amico ex vicesindaco Filippo Bellanca per l'ignobile gesto subito che dimostra solamente quanto sia necessario riprendere il cammino in città di un confronto che punti tutto sul merito delle questioni ma su questo intendo sviluppare un ragionamento nella prossima seduta perché ho troppo rispetto per le deliberazioni della conferenza dei capigruppo e per ciò che viene detto e deciso all'interno della conferenza dei capigruppo e siccome si terrà una seduta in cui si svolgeranno ragionamenti e riflessioni politiche sul cambio di giunta e sulle conseguenze delle determinazioni politiche che ciò hanno determinate e determineranno, mi riservo di disciplinatamente svolgere il mio ragionamento in una seduta successiva, questa sera mi limito a dire solamente due cose, intanto voglio rendere onore, omaggio e lo faccio senza rischio che qualcuno si alzi e possa ironizzare su questo mio riconoscimento, mio e del gruppo consiliare del Partito Democratico, nei confronti degli amici, dei compagni di viaggio di una vita, che insieme a noi hanno iniziato questo percorso, che ci hanno messo la faccia, che si sono spesi, che hanno dato tutto quello che avevano e che hanno profuso ogni sorta di impegno a beneficio della città di Sciacca, quando si serve la città di Sciacca non ci possono essere nè giochetti politici nè ironie di sorta, si deve solo rendere omaggio a chi ha servito questa città e io oggi rendo omaggio a uomini e donne coraggiose che hanno servito al nostro fianco per questa città e lo faccio potendo dire ad alta voce, a differenza di altri, di averli sempre sostenuti in questo anno e mezzo, in questo anno e qualche mese perché il gruppo del Partito Democratico non ha mai guardato al colore politico dell'assessore quando quell'assessore veniva attaccato, massacrato versato, da chi oggi si erge a difensore d'ufficio di quegli uomini e di quelle donne, noi li abbiamo sempre sostenuti perché sostenevamo il progetto, perché credevamo in quel progetto e ci crediamo ancora. È con lo stesso dolore nel cuore che mi porta a dover commentare un fatto di questo tipo, dolore nel cuore perché sono convinto che 10 anni di comune militanza non si possono interrompere in un giorno e sono convinto che questi protagonisti della vita politica

torneranno a pieno titolo ad esserlo quando gli verrà data loro l'occasione con lo stesso entusiasmo e con lo stesso fervore io saluto la nuova Giunta perché come ieri sostenevo il progetto Valenti, oggi sostengo il progetto Valenti, oggi noi sosteniamo il progetto Valenti, il Partito Democratico ha scelto di metterci la faccia, di metterci le idee, di metterci le proposte, di metterci l'entusiasmo, non ci siamo mai tirati indietro e non scendiamo dal treno quando più conviene perché visto che parliamo di valori c'è un valore che è superiore a tutti quando si fa politica e si svolge un impegno politico, il valore della coerenza. Io non scendo dal treno perché mi conviene, io resto su questo treno e sono disposto anche ad andare a sbattere al muro se questo progetto fallirà ma il progetto non fallisce sugli uomini o sulle donne, il progetto fallisce rispetto al merito delle questioni e allora riportiamo il confronto politico sulle questioni non sulle persone perché un progetto è fatto di uomini e donne che si spendono ma è fatto anche di visioni, è fatto di programmi, è fatto di proposte rispetto alle quali noi siamo pronti anche a fare mea culpa perché non c'è dubbio che qualcosa è andato storto, non c'è dubbio, e lo diceva Alberto Sabella, che è probabilmente il più saggio fra di noi, che la rotta va raddrizzata, che qualcosa va aggiustato, non c'è dubbio ma il treno è in corsa, una corsa che terminerà fra 4 anni e il Partito Democratico dal treno non scende. Noi siamo al fianco politico di un progetto politico che è fatto di uomini, di donne, di centravanti, di panchinari, di sostenitori o di militanti ma che è fatto anche di visioni di città e noi intendiamo sfidare questa aula consiliare rispetto alle questioni sulle quali va giudicato a fine corso un progetto politico non ha un anno e qualche mese. Allora sindaco noi oggi siamo qui a ribadire il nostro sostegno, come lo abbiamo manifestato in questo primo anno continueremo a farlo, però è giusto che da domani questa coalizione diventi davvero ancora più di prima una grande comunità dentro la quali ognuno possa essere a pieno titolo protagonisti perché dentro questa coalizione e io sottoscrivo ogni parola letta dal consigliere Termine, che per me ha un valore, ha un valore oggi più di ieri. Oggi più di ieri quelle frasi, quelle parole hanno un valore, tocca a noi dimostrare se avremo fatto un giusto investimento o meno ma dal treno non si scende”.

IL CONS. COGNATA: “Un saluto alla nuova giunta, qualcuno lo conosco dal punto di vista amministrativo, qualcun altro ora deve dimostrare quello che è in grado di poter fare. Io partirei da una valutazione, Signor Sindaco, lei si è presentata a questa città come il volto nuovo, come un bravo professionista che si prestava la politica, che era totalmente libera di fare qualsiasi tipo di scelta perché nulla la politica doveva chiederle, ha vinto le elezioni con una squadra di assessori e poi praticamente nel giro di questi 14 mesi in più occasioni lei ha difeso la sua squadra di assessori, quindi in tanti si sono chiesti cosa è successo dopo 14 mesi perché ci sono stati addirittura degli episodi una settimana prima dell'azzeramento del vicesindaco addirittura di complimenti di come è andata la manifestazione del carnevale estivo e poi un azzeramento totale di una giunta. Io credo che se azzeramento ci doveva essere questo deve portare innanzitutto anche a una valutazione un po' più profonda, a vedere se veramente in questo anno erano stati raggiunti gli obiettivi che vi eravate prefissati, erano stati portati avanti i punti del vostro programma e poi perché no anche valutare in maniera critica l'operato delle sue deleghe perché ricordo che lei ha tenuto e ha tutt'oggi deleghe importanti sulle cui deleghe la città ha tanto da dire. Visione di città: io credo che la sua visione ancora noi non la conosciamo e credo che in questo momento la città l'ha bocciata e quindi la invito a valutare un cambio di passo se siete nelle condizioni di farlo o eventuali altre valutazioni”.



IL CONS. MILIOTI :”anche io volevo fare gli auguri alla nuova composizione della Giunta, alcuni li conosco benissimo e sicuramente avranno un gran da fare perché oggi amministrare una città è sempre difficile. È chiaro che questo progetto politico, di cui parlava poc'anzi il consigliere Di Paola, è iniziato nel 2017, quindi la città non può più aspettare solo perché i componenti della giunta sono nuovi e quindi devono mettersi subito al lavoro. Poi volevo esprimere anche io solidarietà nei confronti del Sindaco come ho fatto sempre, dell'ex vicesindaco Filippo Bellanca, del senatore Nuccio Cusumano per i fatti accaduti sabato, che ritengo siano inqualificabili ma da non associare assolutamente ai toni del dibattito politico perché non ricevo lezioni da nessuno, tantomeno da chi non sa come tenere bassi i toni del dibattito politico. Per quanto riguarda l'azzeramento io penso che ci sono due spunti di riflessione importantissimi, uno amministrativo e uno politico, quello amministrativo, secondo me, è che lei sindaco dice alla città dopo 14 mesi abbiamo scherzato, abbiamo giocato all'allenatore e quando in campagna elettorale ha detto che noi dicevamo che questa era la stessa squadra del 2009, lei disse che cambia l'allenatore ma secondo me anche la visione di oggi è stata sbagliata. Quello politico perché con questo azzeramento oggi viene calpestato il consenso degli elettori, viene calpestato perché vengono revocati due assessori e non è assolutamente una difesa d'ufficio ma una constatazione di fatti accaduti, avete revocato l'incarico a due assessori che insieme si erano candidati al consiglio comunale, hanno ricevuto 1000 voti e consensi che hanno permesso la sua elezione, per cui ritengo che oggi questo azzeramento delegittima se stessa per quanto riguarda il progetto di cui parlava Simone di Paola dico il progetto è fatto di uomini e di donne e di uomini messi alla porta ingiustamente dopo che si era preso un impegno importante ma poi di questo ne parleremo nel dibattito politico. Io penso che il treno, caro amico di Paola, stia deragliando invece.

Il Presidente, alle ore 20.40 sospende la seduta per problemi tecnici.

Alla ripresa dei lavori, all'appello nominale (ore 21.08) risultano presenti n. 21 Cons.ri su 24.

Assenti: 1)Mandracchia 2)Curreri 3)Deliberto

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, fa riprendere i lavori.

IL CONS. GUARDINO: “al sindaco e alla nuova giunta un saluto e un augurio di buon lavoro. Un doveroso ringraziamento e un saluto va allo stesso modo rivolto ai componenti della vecchia la vecchia giunta, persone che si sono spese in un percorso politico amministrativo seppur breve e interrotto bruscamente ancor prima del completamento di quello che era il progetto politico di fine mandato. Io ho seguito gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto, si è parlato un po' di tutto, di comportamenti ingannevoli, di interferenze esterne, di delitti politici, di operazioni politiche, io ritengo che tutto ciò sia del tutto esterno a ciò che realmente è accaduto alla Giunta Valenti, ne sono convinto, perché le ragioni che hanno spinto il sindaco ad assumere una decisione del genere ritengo che siano piuttosto riconducibili a fatti di natura gestionale perché il progetto politico che è partito nel 2017 è un progetto che non è fallito, è un progetto che sta ancora in piedi e che probabilmente a seguito dell'azzeramento della giunta si è probabilmente rafforzato e lo dico con cognizione di causa perché, fermo restando dell'operato di ogni singolo assessore che stimo personalmente, ritengo che ciò che in realtà è mancato in questa prima fase di governo della città sia stato proprio un comportamento unitario di squadra probabilmente è quello che è mancato probabilmente è quello che in maniera del tutto autonoma ha indotto il sindaco ad assumere una decisione drastica, noi apprendiamo di tale decisione nel corso di

